

PIANO PER L'INCLUSIONE

I.C. "CRISPI-VETRI"

RAGUSA

AGGIORNAMENTO GIUGNO 2026 per a.s. 2026-2027.

Premessa, riferimenti normativi

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della con disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità •D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019

- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPOSTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ASP, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, dunque, una macrocategoria che include al suo interno tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni. Tra queste, le situazioni di con disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di Disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento di origine socioculturale e linguistica, il funzionamento intellettivo limite che può essere considerato un caso di confine tra la con disabilità e il disturbo specifico così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di con disabilità e di DSA, **è compito doveroso dei team dei docenti nelle scuole indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo "Crispi- Vetri" si prefigge di perseguire e potenziare la "cultura dell'inclusione scolastica", al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni.

La mission del nostro Istituto è quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per ciascuno", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Al fine di promuovere delle politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui "tutti" possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza è necessario mettere in campo delle buone pratiche inclusive attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione, ovvero:

- individualizzazione
- personalizzazione
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Soggetti coinvolti

➤ Alunni

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003.

➤ Famiglie

La famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche e condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno.

➤ Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

- Consiglio di interclasse/sezione
Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.
- Docenti referenti:
Il docente referente è coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione
Il GLI viene convocato per l'aggiornamento del Piano per l'inclusione. A tale scopo i suoi componenti assicurano all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.
- Operatori Sanitari (ASP)
Collaborano con la scuola e la famiglia ed elaborano con la scuola strategie di intervento.
- Equipe SPP
Effettua screening. Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da certificazione sanitaria.
- Personale ATA
I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza di base al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola in collaborazione con i docenti.

Adempimenti della scuola

La scuola pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo dell'istruzione. Promuove la piena inclusione degli studenti con con disabilità favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La scuola si impegna:

- ☐ a non perdere di vista il profilo culturale e sociale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo - didattici;
- ☐ ad adottare una progressiva mediazione metodologico - didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ☐ ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo per sostenere l'impegno dello studente;
- ☐ a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti con disabilità nella didattica quotidiana.

**Situazione degli alunni con disabilità
riferita all'a.s. 2026-27**

<u>Alunni con certificazione di con disabilità ai sensi della L. 104/92</u>	Infanzia	COMMA 1 n. 5 alunni COMMA 3 n. 5 alunni
	Primaria	COMMA 1 n. 12 alunni COMMA 3 n. 21 alunni con esigenza di 1 Assistente LIS
	Secondaria di Primo Grado	COMMA 1 n. 5 alunni COMMA 3 n. 7 alunni con esigenza di 1 Assistente LIS

L'utilizzo del personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali di assistenza effettivamente disponibili per l'a.s. 2026-2027 avverrà nel prossimo mese di settembre.

Analisi dei bisogni relativi all'a.s. 2025-26

L'Istituto Comprensivo "Francesco Crispi- Paolo Vetri " di Ragusa ha accolto nell'a.s. 2025-26:

- alunni con certificazione di con disabilità ai sensi della L. 104/92;
- alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento certificati ai sensi della L.170/2010;
- alunni con Disturbi Evolutivi Specifici ai sensi del DM 27/12/2012;
- alunni con svantaggio linguistico-culturale ai sensi del DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 06.03.2013.

<u>Alunni con certificazione di con disabilità ai sensi della L. 104/92</u>	Infanzia  Docenti sostegno infanzia 8 per 11 alunni 3 Assistenti	COMMA 1 n. 1 F. C. + 5 P. V. COMMA 3 n. 2 F. C. + 3 P. V.
	Primaria  Docenti di sostegno primaria 27 assistenti 8	COMMA 1 n. 2 F. C. + 9 P. V. COMMA 3 n. 5 F. C. + 16 P. V.

	Secondaria di Primo Grado  8,5 docenti x 10 alunni 4 Assistenti ASACOM 1 Assistente LIS	COMMA 1 n. 3 alunni COMMA 3 n. 7 alunni

<u>Alunni con</u> <u>certificazione di</u> <u>Disturbo Specifico</u> <u>dell'Apprendimento</u> <u>certificati ai sensi della</u> <u>L.170/2010</u>	Infanzia	n. 0
	Primaria	n. 2 / F. C. + 4 P. V.
	Secondaria di Primo Grado	n. 5 di cui 2 con Relazione privata specialistica, in attesa del rilascio della certificazione di struttura pubblica.

<u>Alunni con Disturbi</u> <u>Evolutivi Specifici</u>	Infanzia	n. 0 F. C. + P. V.
	Primaria	n. 0 F. C. + P. V.
	Secondaria di Primo Grado	n. 5

<u>Alunni con svantaggio</u> <u>linguistico-culturale</u>	Infanzia	n. 8 F. C. + n. 58 P. V.
	Primaria	n. 1 F. C. + 4 P. V.
	Secondaria di Primo Grado	14 alunni di cui 6 con PDP

Analisi dei punti di forza e di criticità 2025-26

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Insegnanti di sostegno: n. 3 F. C. + 8 P. V. (scuola dell'infanzia) n. 7 F. C. + 20 P. V. (scuola primaria) n. 8,5 (Scuola secondaria I grado F. C.).	Attività inclusive in piccolo e grande gruppo.	sì	sì	sì
	Attività laboratoriali integrate.	sì	sì	sì
Assistenti alla comunicazione n. 1 F. C. + 2 P. V. (scuola dell'infanzia) n. 3 F. C. + 8 P. V. (scuola primaria) n. 5 di cui 1 Assistente LIS (Scuola secondaria I grado)		sì	sì	sì
Assistenti di base collaboratori scolastici		sì	sì	sì
Funzioni strumentali n. 3				
Referenti di Istituto n. 3 (con disabilità, DSA, BES, compiti rientranti nella funzione strumentale).				
Psicopedagogisti e affini interni	(équipe socio-psicopedagogica scolastica).			

Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Infanzia Sì/No	Primaria Sì/No	Secondaria Sì/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie - Condivisione PEI e PDP.	Sì	Sì	Sì

	Tutoraggio alunni	Si	Si	Si
	Altro: lavori in piccolo gruppo-progetto di recupero/potenziamento a classi aperte	Si	Si	Si
Coinvolgimento	Assistenza alunni con disabilità	sì	sì	sì
Coinvolgimento famiglie Rapporti con servizi Socio sanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Informazione/formazione su genitorialità e Psicopedagogia dell'età evolutiva	Si	sì	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: Partecipazione ai GLO	sì	sì	sì
	Procedure condivise di intervento sui BES	sì	sì	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (es. GOSP). Protocollo d'intervento su somministrazione dei farmaci	sì	sì	sì
	Progetti territoriali integrati	sì	si	sì
	Rapporti con CTS - Comodato d'uso sussidi	Si	Si	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	<u>Progetti territoriali integrati</u>			
Formazione docenti	Formazione sui disturbi oppositivi provocatori	sì	sì	sì
	Formazione sulla comunicazione aumentativa alternativa (CAA)	sì	sì	sì
	Formazione sulla lingua italiana dei	sì	sì	sì

	segni (LIS).			
	Didattica interculturale/Italia no L2, mediatore linguistico	sì	sì	sì
	<i>Percorsi formativi specifici per insegnanti di sostegno.</i>	sì	sì	sì
	Altro			

Per la valutazione della qualità dell'inclusione la scuola oggetto d'indagine viene contestualizzata in tre **ambiti valutativi**.

	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
<i>Ambito didattico-educativo:</i> come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni.	Efficacia	1. Prevedendo, per la stesura del PEI, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni 2. Prevedendo, per la stesura del PDP, la raccolta strutturata delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni 3. Definendo puntualmente nei PEI gli obiettivi delle dimensioni e delle discipline, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti. 4. Definendo puntualmente nei PDP gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, gli strumenti.

	Rilevanza	5. Garantendo un raccordo coerente tra il PEI e la programmazione della classe
	Efficienza	6. Garantendo il coinvolgimento di tutte le figure professionali nelle attività didattiche per l'intera classe
	Funzionalità	7. Adattando e diversificando le modalità di insegnamento alle specifiche necessità della classe
	Significatività	8. Promuovendo nelle fasi di

		definizione/realizzazione/valutazione del progetto educativo l'effettivo coinvolgimento di tutti gli alunni della classe
	Equità	9. Garantendo nella classe il riconoscimento e il rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno
AMBITI e domanda valutativa	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
<i>Ambito organizzativo:</i> come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione e di inclusione?	Efficacia	10. Definendo procedure, strumenti e figure di riferimento per tenere sotto controllo il processo di integrazione e di inclusione
	Rilevanza	11. Dotandosi di procedure, strumenti e competenze per interagire consapevolmente col contesto territoriale e per coordinare gli interventi
	Efficienza	12. Prevedendo un ottimale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali

	Funzionalità	13. Prevedendo procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità nei processi di integrazione e di inclusione ai fini del miglioramento 14. Garantendo forme di valorizzazione e sostegno della professionalità degli operatori
	Significatività	15. Promuovendo in tutti gli operatori partecipazione, progettualità, responsabilità e senso di competenza nei confronti dell'organizzazione
	Equità	16. Definendo, rendendo trasparenti e applicando criteri di distribuzione delle risorse 17. Organizzando l'accoglienza di alunni e docenti in funzione dell'integrazione e dell'inclusione
AMBITI e domanda valutativa	CRITERI	FATTORI DI QUALITÀ
Ambito culturale-professionale: come la scuola pratica la cultura dell'integrazione e dell'inclusione sia al suo interno che nel contesto territoriale	Efficacia	18. Presidiando i processi di condivisione da parte di tutta la comunità scolastica degli obiettivi relativi a integrazione ed inclusione, collegialmente definiti
	Rilevanza	19. Coinvolgendo le famiglie nei processi di integrazione e di inclusione 20. Costruendo alleanze strategiche con il territorio e i suoi livelli istituzionali
	Efficienza	21. Garantendo modalità e pratiche diffuse di utilizzo delle esperienze precedenti (memoria storica)

	Funzionalità	22. Individuando strumenti e modalità per sostenere la cultura dell'integrazione e dell'inclusione
	Significatività	23. Costruendo un clima educativo di empatia, ascolto reciproco e progressiva responsabilizzazione degli alunni
	Equità	24. Favorendo l'esercizio della cittadinanza per tutti e per ciascuno

II Parte:Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

	Azioni che contribuiranno a migliorare il livello di inclusività della scuola
FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE	1. Collaborare con il dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; 2. Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; 3. Fissare il calendario delle attività del GLI e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disagio; 4. Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno; 5. Gestire i fascicoli personali degli alunni con disabilità; 6. coordinare il passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo - didattica 7. gestire e curare una sezione della biblioteca d'istituto dedicata alle problematiche sui BES
GRUPPO G.L.I.:	1. rilevare i BES presenti nella scuola; 2. rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; 3. definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con con disabilità e agli altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza); 4. proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti; 5. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; 6. Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; 7. Elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività.
G.L.O.	1. Condividere il PEI con le famiglie, gli operatori sanitari ed associazioni esterne; 2. Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	1. Nelle classi con con disabilità contribuisce a garantire il diritto allo studio e all'istruzione degli alunni; 2. Attua eventuali interventi complementari a favore dei B.E.S. presenti nelle classi di appartenenza degli alunni con disabilità; 3. Cura il fascicolo personale del rispettivo alunno con disabilità.

INSEGNANTE CURRICOLARE	1. Impiega un approccio didattico individualizzato e personalizzato nelle attività curricolari utilizzando anche momenti di compresenza e/o specifici progetti; 2. Utilizza strumenti compensativi e/o dispensativi adottati per alunni con BES concordandoli con il team; 3. Stila e condivide con il team docenti e la famiglia il Piano Didattico personalizzato ed il PEI
TEAM DOCENTI	1. Adotta criteri e strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive 2. Valuta: a) Per i B.E.S., il raggiungimento dei livelli minimi per le competenze in uscita; b) Per gli alunni con disabilità, i progressi nelle varie aree di apprendimento; c) Per i D.S.A., il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle varie discipline in cui si sono adottate misure compensative e dispensative. d) Programmare il raccordo tra la programmazione di classe ed il PEI, per favorire la piena inclusione dell'alunno.
ASSISTENTE SPECIALISTICO	1. Opera nella classe/sezione secondo quanto programmato nel PEI e con le procedure concordate con i docenti e i genitori.
EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA	1. Effettua screening. 2. Collabora all'individuazione del disagio e delle difficoltà, in particolare per i casi non supportati da Certificazione sanitaria.
COLLEGIO DEI DOCENTI	1. Adotta la strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; 2. Organizza ed attua corsi di aggiornamento specifici anche con il supporto del CTS "F. Crispi - P. Vetri" di Ragusa; 3. Individua le risorse interne ed esterne alla scuola per il sostegno all'acquisizione della lingua italiana e l'inserimento degli alunni stranieri.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Condivisione del P.E.I. per gli alunni con disabilità e del P.D.P per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o in situazione di svantaggio. - Incontri di verifica e di valutazione del P.E.I. e del P.D.P. - Coinvolgimento delle famiglie nel percorso di inclusione dei loro figli anche attraverso momenti di formazione da parte dell'équipe o del CTS "F. Crispi - P. Vetri".	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi - Predisposizione, da parte del team docente, di attività didattiche differenziate in relazione ai bisogni educativi speciali evidenziati dai singoli alunni - Ristrutturazione e semplificazione dei testi scolastici e/o degli argomenti trattati anche attraverso l'uso di mappe concettuali - Utilizzo di mini lezioni strutturate.
Valorizzazione delle risorse esistenti - Collaborazione e confronto del team dei docenti nelle varie fasi di programmazione e valutazione. - Attività degli assistenti specialistici e di base - Uso di attrezzature e di ausili informatici, di software anche a disposizione del CTS ,di LIM - Aule di sostegno - Laboratori presenti nella scuola - Equipe socio-psico-pedagogica
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - CTS "F. Crispi - P. Vetri". - Acquisto di sussidi in favore degli alunni con B.E.S.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico , la continuità tra i diversi ordini di scuola. - Incontri programmati fra gli insegnanti delle classi di passaggio - Per tutti gli alunni con B.E.S., trasferimento delle informazioni relative e delle strategie adottate, utilizzate ai fini dell'inclusione. - In particolare, per gli alunni con disabilità, partecipazione dell'insegnante di sostegno del grado frequentato alla fase di accoglienza e di inserimento nella classe del grado scolastico successivo.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti - Proposte di formazione su tecniche di personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento. - Formazione per il potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione di tutti gli alunni. - Formazione per la gestione dei comportamenti problema. - Formazione della gestione della classe in un'ottica inclusiva.

Criticità e relativi Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2026/2027

Tra i punti di criticità si rilevano: la mancanza di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività individualizzate e in particolare, alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia necessiterebbero di interventi di recupero e riqualificazione degli spazi; carenza di formazione del personale docente su LIS e CAA.

Tra gli Obiettivi di incremento dell'inclusività si propone:

✓ Promuovere attività progettuali e percorsi formativi sull'utilizzo della LIS.

- ✓ E' in fase di svolgimento un corso di formazione sui Disturbi oppositivi e l'uso della CAA in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni dei Genitori.
- ✓ Potenziare l'uso di Drive e di cartelle condivise per la scrittura partecipata dei formati relativi agli alunni con BES (PEI e PDP).
- ✓ Dotare ciascun plesso di una postazione PC e stampante da mettere a supporto dell'attività di sostegno.